COMUNE DI UTA
Città Metropolitana di Cagliari

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

STAZIONE APPALTANTE
Amministrazione Comunale di Uta

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Marcello Figus

RTP FIORI
Ing. Fiorenzo Fiori
Geol. Iosto Lecca

Via San Nicolò n°123, Selargius (CA) c.a.p. 09047
tel. 070 847 70 63 fax 1782 786620 e.mail: fiorenzo.fiori@gmail.com

Relazione tecnica e igienico sanitaria.

R.08

data: 11/03/2019 revisione 16/07/2019

SOMMARIO

NORMATIVE DI RIFERIMENTO 2

PREMESSA 3

UBICAZIONE E DESCRIZIONE GENERALE DEL CIMITERO 5

FASCE DI RISPETTO 7

DIMESIONAMENTO 9

TASSO DI MORTALITA' CONSIDERATO 27

TIPOLOGIA SEPOLTURE NELLA PARTE DI CIMITERO IN AMPLIAMENTO 29

CARATTERISTICHE GENERALI E DIMENSIONALI 34

VIABILITÀ DI SERVIZIO 37

IMPIANTI TECNOLOGICI 38

SUOLO DELL'AREA IN AMPLIAMENTO 40

VIABILITÀ INTERNA 41

VEGETAZIONE 42

RECINZIONE PERIMETRALE 43

AREE DI SOSTA 44

GESTIONE DEI RIFIUTI 45

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- R.D. 27 .07 .1934 n. 1265 (TULLSS);
- D.P.R. 10 .09 .1990 N. 285 (Regolamento di Polizia Mortuaria);
- Circolare Sanità 24 .06 .1993 N. 24 (Circolare Esplicativa regolamento di polizia mortuaria);
- Circolare Sanità 31 .07 .1993 N. 10 (Circolare Esplicativa);
- Art. 28 Legge 01 .08 .2002 n. 166 (Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti);
- Linee guida regionali per la pianificazione cimiteriale, la costruzione di nuovi cimiteri e ampliamento di cimiteri esistenti (Nota Prot. n. 6289 / 4. 3 del 21.02.2000);
- D.M. 14 / 01 / 2008 (Nuove Norme Tecniche sulle Costruzioni).
- Legge regionale 02 agosto 2018, n. 32 - Norme in materia funebre e cimiteriale (9 agosto 2018 è stata pubblicata sul BURAS n. 3).

PREMESSA

La presente relazione descrive lo stato attuale e le zone di ampliamento dell'area cimiteriale di Uta unitamente ai seguenti allegati grafici:

T.01 Inquadramento cartografico; in scala 1:500 del cimitero attuale e della proposta di ampliamento.

T.02 Inquadramento cartografico; in scala 1:2000 del cimitero attuale e della proposta di ampliamento su varie basi cartografiche:

Piano Urbanistico Vigente.

Ortofoto del 2016.

Ortofoto del 2008

Ortofoto del 2003

Ortofoto del 1968.

T.03 Planimetria in scala 1:200 del cimitero attuale e della proposta di ampliamento con stima del nuovo dimensionamento.

T.04 Zonizzazione [Scala 1:200]

T.05 Schema fognario [Scala 1:200]

T.06 Planimetria della fascia di rispetto cimiteriale [Scala 1:1000]

T.07 Planimetria della fascia di rispetto cimiteriale su base catastale [Scala 1:1000]

Il Piano Regolatore Cimiteriale è uno strumento tecnico-sanitario reso obbligatorio dal Decreto del Presidente della Repubblica n.285 del 10 settembre 1990, con la funzione di regolamentare e programmare lo sviluppo futuro del cimitero.
A tale scopo nel seguente elaborato si tiene conto dei seguenti dati:

a) andamento medio della mortalità nell'area di competenza territoriale del cimitero, sulla base dei dati dell'ultimo decennio forniti dall'Ufficio di Stato Civile comunale dai dati ISTAT, con il fine di poter programmare previsioni future;

b) valutazione per la struttura esistente, della dotazione attuale dei posti salma per le diverse tipologie di sepoltura (praticamente esauriti e cautelativamente considerate sature);

c) dinamica registrata nel tempo per le diverse tipologie di sepoltura e pratiche funebri;

d) eventuali maggiori disponibilità di posti salma che si potranno rendere disponibili, nel cimitero esistente, grazie ad una più razionale utilizzazione del le aree e dei manufatti esistenti;

e) fabbisogno futuro di aree, manufatti e servizi, in rapporto al la domanda esistente e potenziale di inumazioni, tumulazioni e cremazioni, ed in adeguamento alla vigente normativa;

f) l'eventuale individuazione di aree soggette a tutela monumentale, qualora esistenti, nonché dei monumenti funerari di particolare pregio per i quali prevedere norme per la conservazione ed il restauro;

g) Indicazioni tecniche da fornire relative alla manutenzione dell'esistente, alla progettazione di nuove strutture, seguendo la normativa vigente;

h) garantire il requisito della accessibilità pubblica prevista dalla vigente normativa, individuando percorsi e servizi accessibili alle persone con limitate capacità motorie.

i) possibili ampliamenti, prevedendone la localizzazione, in considerazione dell'orografia del terreno, della fascia di rispetto, delle richieste di sepolture.

j) individuare adeguata normativa tecnica di attuazione a cui si dovranno attenere i progetti e/o concessionari nella costruzione di sepolture private, relativamente alle tipologie di sepoltura previste, finiture da utilizzare, allineamenti e distacchi da rispettare, ed eventuali suggerimenti con il fine di migliorare anche l'aspetto estetico delle aree comuni, dell'ingresso, dei percorsi. Regolamentare con apposita normativa gli interventi di manutenzione da effettuarsi, sia per le tombe private, che per le aree pubbliche

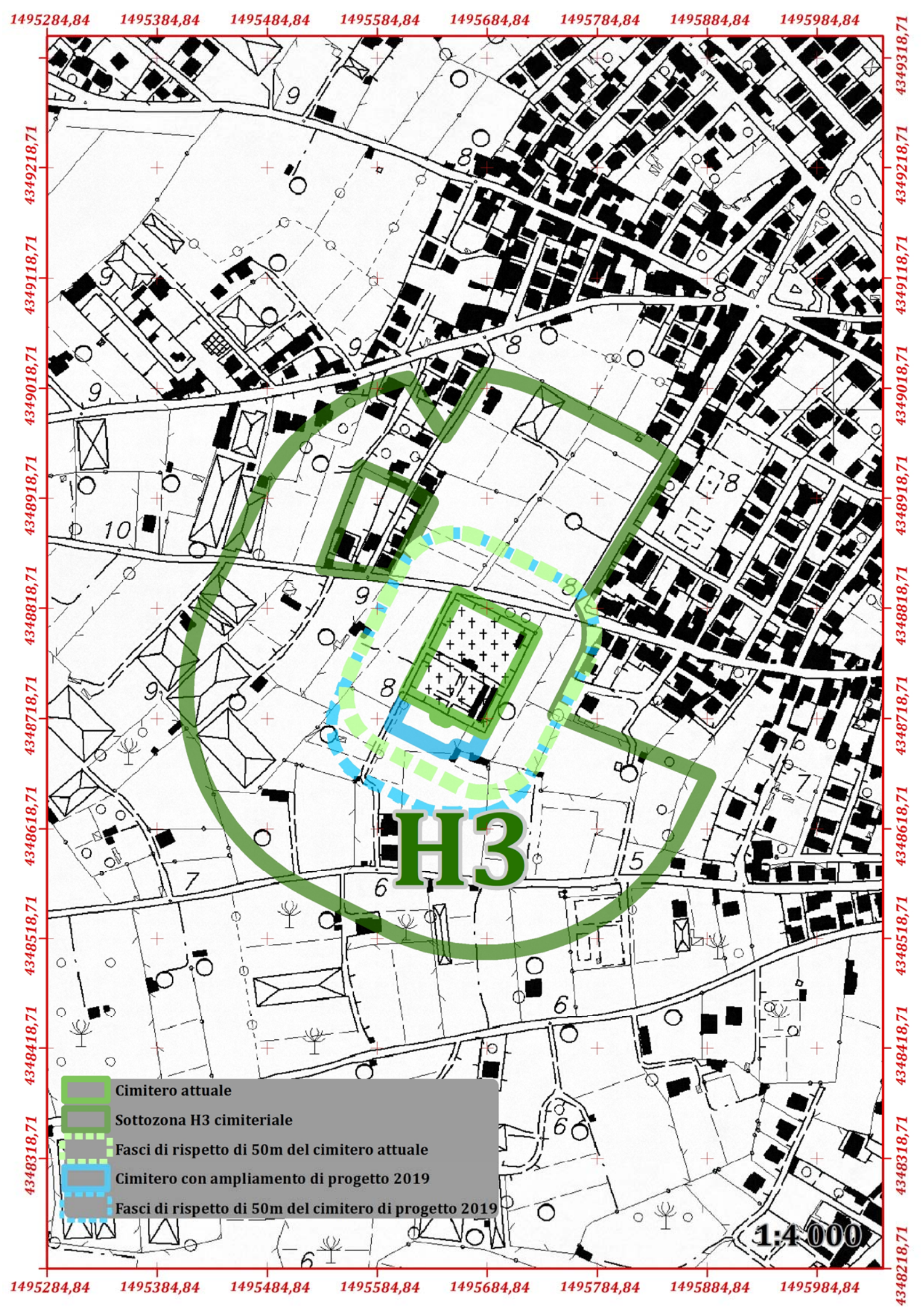
UBICAZIONE E DESCRIZIONE GENERALE DEL CIMITERO

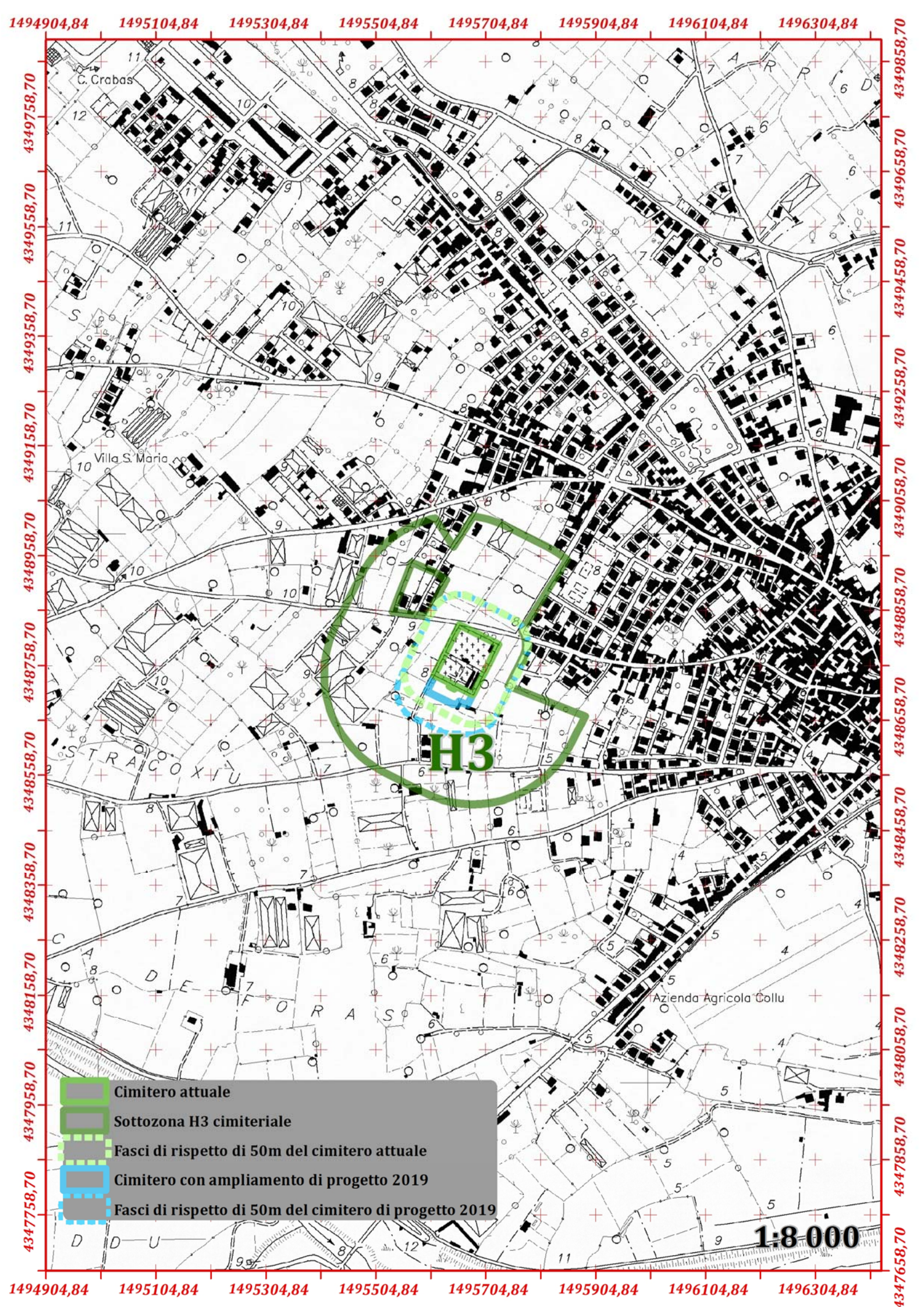
Il cimitero comunale è ubicato in area pianeggiante nella zona nord-ovest del centro abitato di Uta ed è raggiungibile principalmente dalla via Degli Oleandri sul lato nord, e dalla via Martino Piras sul lato est in cui sono presenti aree destinate a parcheggio.

La parte di cimitero in ampliamento risulterà interna al muro di cinta preesistente (la parte sud non facente parte dell'ampliamento verrà tenuta a verde).

Vista aerea con inquadratura da nord-est verso sud-ovest




1495284,84
1495384,84
1495484,84
1495584,84
1495684,84
1495784,84
1495884,84
1495984,84
4349318,71
4349218,71
4349118,71
4349018,71
4348918,71
4348818,71
4348718,71
4348618,71
4348518,71
4348418,71
4348318,71
4348218,71
H3
Cimitero attuale
Sottozona H3 cimiteriale
Fasci di rispetto di 50m del cimitero attuale
Cimitero con ampliamento di progetto 2019
Fasci di rispetto di 50m del cimitero di progetto 2019
1:4 000

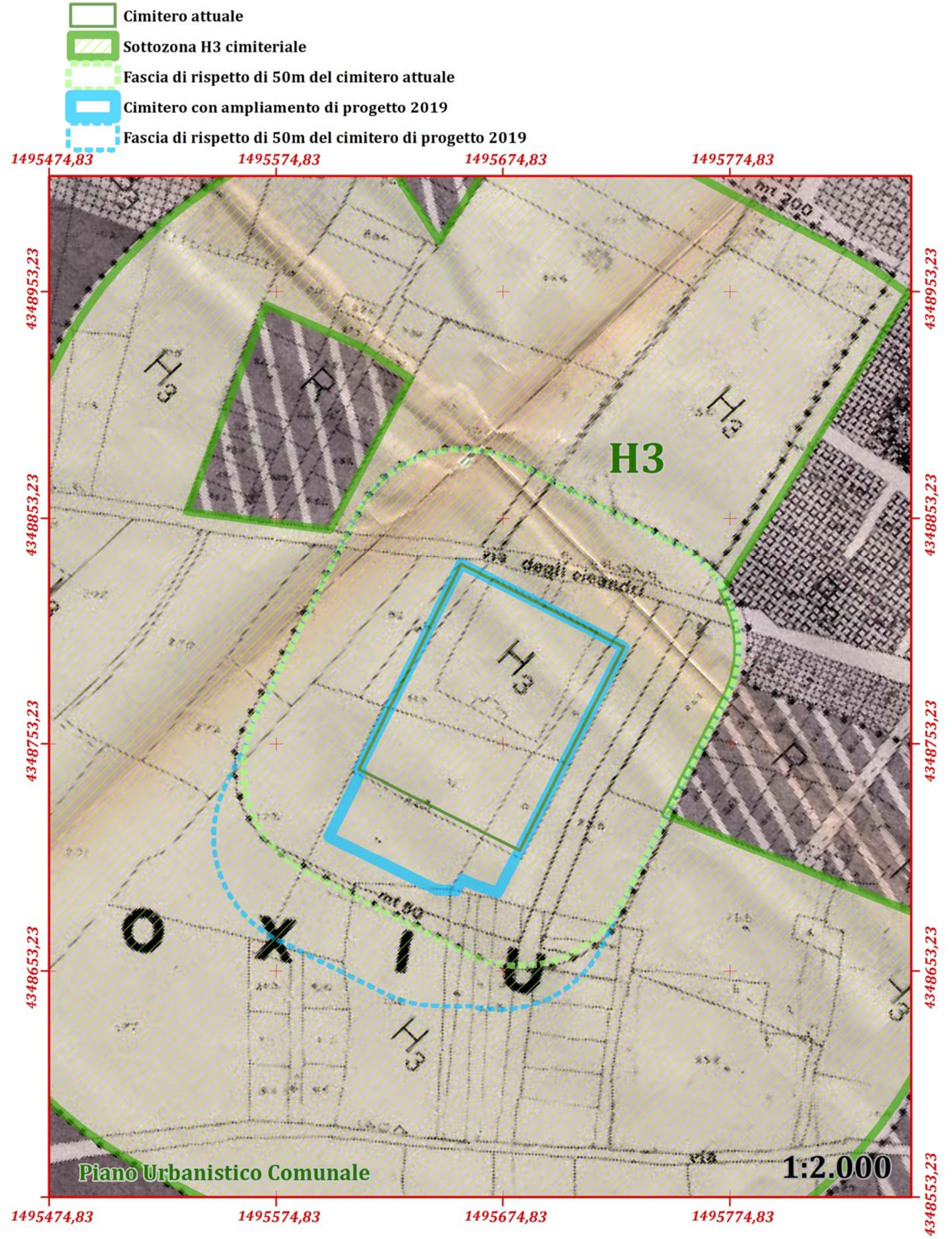

1494904,84
1495104,84
1495304,84
1495504,84
1495704,84
1495904,84
1496104,84
1496304,84
4349758,70
4349558,70
4349358,70
4349158,70
4348958,70
4348758,70
4348558,70
4348358,70
4348158,70
4347958,70
4347758,70
4349858,70
4349658,70
4349458,70
4349258,70
4349058,70
4348858,70
4348658,70
4348458,70
4348258,70
4348058,70
4347858,70
4347658,70
C. Crabas
Villa S. Maria
Azienda Agricola Collu
H3
Cimitero attuale
Sottozona H3 cimiteriale
Fasci di rispetto di 50m del cimitero attuale
Cimitero con ampliamento di progetto 2019
Fasci di rispetto di 50m del cimitero di progetto 2019
1:8 000

FASCE DI RISPETTO

L'area cimiteriale esistente ricade in zona omogenea H3 secondo lo strumento Urbanistico Comunale vigente di cui ultimo atto approvativo Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 29.11.2002 BURAS: Parte Terza, n. 35 del 10.11.2003. Le Norme Tecniche di Attuazione del P:U.C all'art.20 "ZONE H – SALVAGUARDIA" indicano la Sottozona H3 come zona omogenea adibita a cimitero e fasce di rispetto, tale area come da allegati grafici allegati ha una estensione che a partire dal perimetro del cimitero originario si estende per 50m nel settore nord-est e per 20m sulle restanti parti. Gli stessi elaborati di zonizzazione del P.U.C. indicano la fascia di rispetto cimiteriale di 50m attualmente vigente e totalmente interna alla sottozona H3.

Le attuali esigenze del Comune di Uta richiedono una estensione dell'area cimiteriale sul versante sud con una conseguente nuova perimetrazione della fascia di rispetto di 50m comunque totalmente interna alla preesistente sottozona H3.

Sia la parte di territorio in ampliamento che la relativa fascia di rispetto di 50m ricadono nella zona urbanistica H3 e non ricomprendono aree con insediamenti abitativi o attività in contrasto con la proposta di progetto.


Cimitero attuale
Sottozona H3 cimiteriale
Fascia di rispetto di 50m del cimitero attuale
Cimitero con ampliamento di progetto 2019
Fascia di rispetto di 50m del cimitero di progetto 2019
1495474,83
1495574,83
1495674,83
1495774,83
4348953,23
4348853,23
4348753,23
4348653,23
4348553,23
H3
R
via degli oleandri
mt 200
mt 50
OXIA
Piano Urbanistico Comunale
1:2.000

DIMESIONAMENTO

Gli obiettivi del piano sono quelli di sanare l'attuale assenza del piano di settore stesso, di competenza dell'amministrazione comunale e dare un servizio necessario alla società, nonché collateralmente aiutare l'economia locale, limitare l'impatto del nuovo edificato, limitare i consumi di energia.
Le azioni del piano saranno praticate per lotti funzionali e mireranno alla cura dell'aspetto igienico sanitario, architettonico del nuovo edificato e del suo rapporto con il contesto, all'inserimento di componenti impiantistiche finalizzate al risparmio energetico.
Il Piano ha tuttavia come maggiore esigenza quella di garantire con la parte in ampliamento una disponibilità di posti sufficiente a coprire almeno il prossimo decennio.

Pertanto sulla base dei dati comunali relativi all'ultimo decennio è stata stilata la seguente tabella:

Registro morti a Uta					
	Anno	**n. morti**	**Loculi colombari [tumulazione]**	**Loculi a terra [tumulazione]**	**Tombe a terra [inumazione]**
1	2009	52	48	4	0
2	2010	40	36	4	0
3	2011	46	40	6	0
4	2012	36	35	1	0
5	2013	42	32	10	0
6	2014	52	43	9	0
7	2015	56	48	8	0
8	2016	62	59	3	0
9	2017	58	57	1	0
10	2018	60	59	1	0
	TOT	***504***	***457***	***47***	***0***
	MEDIA ANNUA SUL DECENNIO	***50***	***46***	***5***	***0***

Se si analizzano i dati ISTAT viene confermato lo stesso ordine di grandezza con una media della mortalità annua dell'ultimo decennio pari a 47,5, come da tabelle seguenti:

Riepilogo dati ISTAT

Comune di Uta (CA)	mortalità
Anno 2009	52
Anno 2010	37
Anno 2011	47
Anno 2012	33
Anno 2013	39
Anno 2014	52
Anno 2015	53
Anno 2016	54
Anno 2017	56
Anno 2018	52
Media decennio	*47,50*

Totale morti **52**

Bilancio demografico Anno 2009

Comune: Uta

Mese	Popolazione inizio periodo	Nati Vivi	**Morti**	Saldo Naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi	Unit&#65533; in pi&#65533;/meno dovute a variazioni territoriali	Popolazione fine periodo
Totale									
Dicembre	7543	10	10	0	28	14	14	0	7557
Novembre	7535	4	7	-3	23	12	11	0	7543
Ottobre	7500	8	3	5	39	9	30	0	7535
Settembre	7477	7	1	6	28	11	17	0	7500
Agosto	7466	9	3	6	15	10	5	0	7477
Luglio	7464	5	5	0	11	9	2	0	7466
Giugno	7446	5	3	2	23	7	16	0	7464
Maggio	7448	3	5	-2	14	14	0	0	7446
Aprile	7416	10	3	7	26	1	25	0	7448
Marzo	7407	3	5	-2	23	12	11	0	7416
Febbraio	7398	9	2	7	19	17	2	0	7407
Gennaio	7390	5	5	0	16	8	8	0	7398
Maschi									
Dicembre	3831	1	5	-4	14	6	8	0	3835
Novembre	3828	1	4	-3	9	3	6	0	3831
Ottobre	3812	3	2	1	21	6	15	0	3828
Settembre	3801	3	1	2	16	7	9	0	3812
Agosto	3793	7	1	6	7	5	2	0	3801
Luglio	3793	3	3	0	6	6	0	0	3793
Giugno	3782	3	2	1	14	4	10	0	3793
Maggio	3787	0	4	-4	6	7	-1	0	3782
Aprile	3769	7	2	5	14	1	13	0	3787
Marzo	3769	1	4	-3	11	8	3	0	3769
Febbraio	3766	6	2	4	8	9	-1	0	3769
Gennaio	3765	0	4	-4	8	3	5	0	3766
Femmine									
Dicembre	3712	9	5	4	14	8	6	0	3722
Novembre	3707	3	3	0	14	9	5	0	3712
Ottobre	3688	5	1	4	18	3	15	0	3707
Settembre	3676	4	0	4	12	4	8	0	3688
Agosto	3673	2	2	0	8	5	3	0	3676
Luglio	3671	2	2	0	5	3	2	0	3673
Giugno	3664	2	1	1	9	3	6	0	3671
Maggio	3661	3	1	2	8	7	1	0	3664
Aprile	3647	3	1	2	12	0	12	0	3661
Marzo	3638	2	1	1	12	4	8	0	3647
Febbraio	3632	3	0	3	11	8	3	0	3638
Gennaio	3625	5	1	4	8	5	3	0	3632

Totale morti **37**

Bilancio demografico Anno 2010

Comune: Uta

Mese	Popolazione inizio periodo	Nati Vivi	**Morti**	Saldo Naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi	Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	Popolazione fine periodo
Totale									
Dicembre	7815	6	2	4	23	11	12	0	7831
Novembre	7792	21	5	16	21	14	7	0	7815
Ottobre	7767	10	2	8	28	11	17	0	7792
Settembre	7757	7	4	3	30	23	7	0	7767
Agosto	7721	10	4	6	39	9	30	0	7757
Luglio	7685	7	1	6	37	7	30	0	7721
Giugno	7662	4	2	2	44	23	21	0	7685
Maggio	7643	6	1	5	22	8	14	0	7662
Aprile	7623	7	7	0	33	13	20	0	7643
Marzo	7600	11	5	6	37	20	17	0	7623
Febbraio	7567	6	3	3	39	9	30	0	7600
Gennaio	7557	4	1	3	14	7	7	0	7567
Maschi									
Dicembre	3967	0	0	0	13	8	5	0	3972
Novembre	3949	16	1	15	12	9	3	0	3967
Ottobre	3936	7	1	6	13	6	7	0	3949
Settembre	3932	4	2	2	13	11	2	0	3936
Agosto	3917	5	2	3	18	6	12	0	3932
Luglio	3899	1	0	1	21	4	17	0	3917
Giugno	3886	2	2	0	25	12	13	0	3899
Maggio	3878	3	1	2	9	3	6	0	3886
Aprile	3871	2	4	-2	16	7	9	0	3878
Marzo	3859	7	1	6	18	12	6	0	3871
Febbraio	3841	3	2	1	21	4	17	0	3859
Gennaio	3835	2	0	2	7	3	4	0	3841
Femmine									
Dicembre	3848	6	2	4	10	3	7	0	3859
Novembre	3843	5	4	1	9	5	4	0	3848
Ottobre	3831	3	1	2	15	5	10	0	3843
Settembre	3825	3	2	1	17	12	5	0	3831
Agosto	3804	5	2	3	21	3	18	0	3825
Luglio	3786	6	1	5	16	3	13	0	3804
Giugno	3776	2	0	2	19	11	8	0	3786
Maggio	3765	3	0	3	13	5	8	0	3776
Aprile	3752	5	3	2	17	6	11	0	3765
Marzo	3741	4	4	0	19	8	11	0	3752
Febbraio	3726	3	1	2	18	5	13	0	3741
Gennaio	3722	2	1	1	7	4	3	0	3726

Totale morti	47

Bilancio demografico anno 2011 e popolazione residente dal 9 ottobre al 31 dicembre

Comune: Uta

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 9 ottobre	3977	3882	7859
Nati	7	12	19
Morti	5	2	7
Saldo Naturale	2	10	12
Iscritti da altri comuni	26	32	58
Iscritti dall'estero	2	3	5
Altri iscritti	0	1	1
Cancellati per altri comuni	21	16	37
Cancellati per l'estero	6	3	9
Altri cancellati	0	0	0
Saldo Migratorio e per altri motivi	1	17	18
Popolazione residente in famiglia	3979	3907	7886
Popolazione residente in convivenza	1	2	3
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	3980	3909	7889
Numero di Famiglie	2935		
Numero di Convivenze	1		
Numero medio di componenti per famiglia	2.69		

Bilancio demografico Anno 2011 (fino al 8/10/2011) [DATI PRECENSIMENTO 2011]

Comune: Uta

Mese	Popolazione inizio periodo	Nati Vivi	**Morti**	Saldo Naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio e altri motivi	Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	Popolazione fine periodo
Totale									
Gennaio	7831	4	4	0	8	15	-7	0	7824
Febbraio	7824	7	4	3	32	8	24	0	7851
Marzo	7851	9	5	4	25	18	7	0	7862
Aprile	7862	8	3	5	28	12	16	0	7883
Maggio	7883	5	4	1	17	5	12	0	7896
Giugno	7896	8	5	3	20	12	8	0	7907
Luglio	7907	3	4	-1	24	18	6	0	7912
Agosto	7912	6	1	5	11	23	-12	0	7905
Settembre	7905	9	9	0	19	10	9	0	7914
Ottobre	7914	2	1	1	2	2	0	0	7915
Maschi									
Gennaio	3972	1	3	-2	4	8	-4	0	3966
Febbraio	3966	3	1	2	15	2	13	0	3981
Marzo	3981	6	3	3	11	9	2	0	3986
Aprile	3986	6	1	5	14	5	9	0	4000
Maggio	4000	3	4	-1	10	2	8	0	4007
Giugno	4007	6	5	1	10	8	2	0	4010
Luglio	4010	2	3	-1	10	8	2	0	4011
Agosto	4011	3	0	3	8	13	-5	0	4009
Settembre	4009	4	3	1	11	5	6	0	4016
Ottobre	4016	2	0	2	1	2	-1	0	4017
Femmine									
Gennaio	3859	3	1	2	4	7	-3	0	3858
Febbraio	3858	4	3	1	17	6	11	0	3870
Marzo	3870	3	2	1	14	9	5	0	3876
Aprile	3876	2	2	0	14	7	7	0	3883
Maggio	3883	2	0	2	7	3	4	0	3889
Giugno	3889	2	0	2	10	4	6	0	3897
Luglio	3897	1	1	0	14	10	4	0	3901
Agosto	3901	3	1	2	3	10	-7	0	3896
Settembre	3896	5	6	-1	8	5	3	0	3898
Ottobre	3898	0	1	-1	1	0	1	0	3898

Totale morti **33**

Bilancio demografico Anno 2012

Comune: Uta

Mese	Popolazione inizio periodo	Nati Vivi	**Morti**	Saldo Naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi	Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	Popolazione fine periodo
Totale									
Gennaio	7889	7	1	6	18	18	0	0	7895
Febbraio	7895	6	3	3	12	12	0	0	7898
Marzo	7898	6	0	6	29	16	13	0	7917
Aprile	7917	8	4	4	21	7	14	0	7935
Maggio	7935	7	3	4	23	23	0	0	7939
Giugno	7939	6	4	2	12	11	1	0	7942
Luglio	7942	3	1	2	39	20	19	0	7963
Agosto	7963	8	6	2	25	13	12	0	7977
Settembre	7977	6	2	4	27	25	2	0	7983
Ottobre	7983	6	2	4	22	21	1	0	7988
Novembre	7988	6	3	3	23	7	16	0	8007
Dicembre	8007	8	4	4	17	11	6	0	8017
Maschi									
Gennaio	3980	5	1	4	10	10	0	0	3984
Febbraio	3984	5	1	4	6	7	-1	0	3987
Marzo	3987	5	0	5	17	9	8	0	4000
Aprile	4000	3	3	0	8	4	4	0	4004
Maggio	4004	4	1	3	13	5	8	0	4015
Giugno	4015	2	3	-1	4	8	-4	0	4010
Luglio	4010	1	1	0	13	10	3	0	4013
Agosto	4013	3	4	-1	12	7	5	0	4017
Settembre	4017	4	1	3	12	8	4	0	4024
Ottobre	4024	2	1	1	10	10	0	0	4025
Novembre	4025	5	3	2	12	4	8	0	4035
Dicembre	4035	3	4	-1	7	7	0	0	4034
Femmine									
Gennaio	3909	2	0	2	8	8	0	0	3911
Febbraio	3911	1	2	-1	6	5	1	0	3911
Marzo	3911	1	0	1	12	7	5	0	3917
Aprile	3917	5	1	4	13	3	10	0	3931
Maggio	3931	3	2	1	10	18	-8	0	3924
Giugno	3924	4	1	3	8	3	5	0	3932
Luglio	3932	2	0	2	26	10	16	0	3950
Agosto	3950	5	2	3	13	6	7	0	3960
Settembre	3960	2	1	1	15	17	-2	0	3959
Ottobre	3959	4	1	3	12	11	1	0	3963
Novembre	3963	1	0	1	11	3	8	0	3972
Dicembre	3972	5	0	5	10	4	6	0	3983

Totale morti **39**

Bilancio demografico Anno 2013

Comune: Uta

Mese	Popolazione inizio periodo	Nati Vivi	**Morti**	Saldo Naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi	Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	Popolazione fine periodo
Totale									
Gennaio	8017	9	2	7	54	22	32	0	8056
Febbraio	8056	8	1	7	29	16	13	0	8076
Marzo	8076	3	3	0	25	13	12	0	8088
Aprile	8088	7	7	0	17	12	5	0	8093
Maggio	8093	10	3	7	28	31	-3	0	8097
Giugno	8097	8	2	6	39	21	18	0	8121
Luglio	8121	7	6	1	18	9	9	0	8131
Agosto	8131	11	2	9	37	19	18	0	8158
Settembre	8158	8	4	4	28	6	22	0	8184
Ottobre	8184	5	3	2	35	12	23	0	8209
Novembre	8209	7	1	6	43	21	22	0	8237
Dicembre	8237	7	5	2	31	11	20	0	8259
Maschi									
Gennaio	4034	5	1	4	21	10	11	0	4049
Febbraio	4049	5	0	5	13	10	3	0	4057
Marzo	4057	2	2	0	15	3	12	0	4069
Aprile	4069	3	5	-2	8	8	0	0	4067
Maggio	4067	6	3	3	15	11	4	0	4074
Giugno	4074	3	0	3	19	6	13	0	4090
Luglio	4090	5	4	1	10	4	6	0	4097
Agosto	4097	4	1	3	17	8	9	0	4109
Settembre	4109	4	2	2	14	3	11	0	4122
Ottobre	4122	4	2	2	17	7	10	0	4134
Novembre	4134	2	1	1	23	10	13	0	4148
Dicembre	4148	1	3	-2	13	8	5	0	4151
Femmine									
Gennaio	3983	4	1	3	33	12	21	0	4007
Febbraio	4007	3	1	2	16	6	10	0	4019
Marzo	4019	1	1	0	10	10	0	0	4019
Aprile	4019	4	2	2	9	4	5	0	4026
Maggio	4026	4	0	4	13	20	-7	0	4023
Giugno	4023	5	2	3	20	15	5	0	4031
Luglio	4031	2	2	0	8	5	3	0	4034
Agosto	4034	7	1	6	20	11	9	0	4049
Settembre	4049	4	2	2	14	3	11	0	4062
Ottobre	4062	1	1	0	18	5	13	0	4075
Novembre	4075	5	0	5	20	11	9	0	4089
Dicembre	4089	6	2	4	18	3	15	0	4108

Totale morti **52**

Bilancio demografico Anno 2014

Comune: Uta

Mese	Popolazione inizio periodo	Nati Vivi	**Morti**	Saldo Naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi	Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	Popolazione fine periodo
Totale									
Gennaio	8259	5	6	-1	20	22	-2	0	8256
Febbraio	8256	2	4	-2	20	14	6	0	8260
Marzo	8260	8	1	7	17	21	-4	0	8263
Aprile	8263	9	3	6	28	12	16	0	8285
Maggio	8285	12	7	5	33	7	26	0	8316
Giugno	8316	9	2	7	28	8	20	0	8343
Luglio	8343	5	5	0	20	21	-1	0	8342
Agosto	8342	8	5	3	16	17	-1	0	8344
Settembre	8344	3	5	-2	27	27	0	0	8342
Ottobre	8342	12	3	9	43	18	25	0	8376
Novembre	8376	11	6	5	26	12	14	0	8395
Dicembre	8395	5	5	0	12	15	-3	0	8392
Maschi									
Gennaio	4151	3	1	2	10	11	-1	0	4152
Febbraio	4152	1	2	-1	10	6	4	0	4155
Marzo	4155	5	1	4	8	8	0	0	4159
Aprile	4159	3	2	1	17	5	12	0	4172
Maggio	4172	8	4	4	16	4	12	0	4188
Giugno	4188	3	1	2	14	4	10	0	4200
Luglio	4200	2	5	-3	8	8	0	0	4197
Agosto	4197	4	3	1	9	10	-1	0	4197
Settembre	4197	3	1	2	13	13	0	0	4199
Ottobre	4199	8	2	6	22	10	12	0	4217
Novembre	4217	5	3	2	15	5	10	0	4229
Dicembre	4229	3	1	2	6	7	-1	0	4230
Femmine									
Gennaio	4108	2	5	-3	10	11	-1	0	4104
Febbraio	4104	1	2	-1	10	8	2	0	4105
Marzo	4105	3	0	3	9	13	-4	0	4104
Aprile	4104	6	1	5	11	7	4	0	4113
Maggio	4113	4	3	1	17	3	14	0	4128
Giugno	4128	6	1	5	14	4	10	0	4143
Luglio	4143	3	0	3	12	13	-1	0	4145
Agosto	4145	4	2	2	7	7	0	0	4147
Settembre	4147	0	4	-4	14	14	0	0	4143
Ottobre	4143	4	1	3	21	8	13	0	4159
Novembre	4159	6	3	3	11	7	4	0	4166
Dicembre	4166	2	4	-2	6	8	-2	0	4162

Totale morti **53**

Bilancio demografico anno 2015

Comune: Uta

Mese	Popolazione inizio periodo	Nati Vivi	**Morti**	Saldo Naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi	Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	Popolazione fine periodo
Totale									
Gennaio	8392	8	4	4	21	11	10	0	8406
Febbraio	8406	6	4	2	28	29	-1	0	8407
Marzo	8407	9	5	4	19	16	3	0	8414
Aprile	8414	9	11	-2	35	13	22	0	8434
Maggio	8434	9	4	5	32	14	18	0	8457
Giugno	8457	11	4	7	14	10	4	0	8468
Luglio	8468	10	2	8	20	13	7	0	8483
Agosto	8483	11	5	6	12	17	-5	0	8484
Settembre	8484	11	3	8	25	14	11	0	8503
Ottobre	8503	8	2	6	40	8	32	0	8541
Novembre	8541	7	5	2	33	16	17	0	8560
Dicembre	8560	6	4	2	11	20	-9	0	8553
Maschi									
Gennaio	4230	5	2	3	12	6	6	0	4239
Febbraio	4239	2	2	0	18	14	4	0	4243
Marzo	4243	5	1	4	11	6	5	0	4252
Aprile	4252	6	5	1	18	7	11	0	4264
Maggio	4264	4	2	2	19	9	10	0	4276
Giugno	4276	7	1	6	8	6	2	0	4284
Luglio	4284	6	1	5	13	7	6	0	4295
Agosto	4295	3	2	1	4	9	-5	0	4291
Settembre	4291	6	2	4	16	5	11	0	4306
Ottobre	4306	5	1	4	18	5	13	0	4323
Novembre	4323	5	2	3	16	8	8	0	4334
Dicembre	4334	5	3	2	7	12	-5	0	4331
Femmine									
Gennaio	4162	3	2	1	9	5	4	0	4167
Febbraio	4167	4	2	2	10	15	-5	0	4164
Marzo	4164	4	4	0	8	10	-2	0	4162
Aprile	4162	3	6	-3	17	6	11	0	4170
Maggio	4170	5	2	3	13	5	8	0	4181
Giugno	4181	4	3	1	6	4	2	0	4184
Luglio	4184	4	1	3	7	6	1	0	4188
Agosto	4188	8	3	5	8	8	0	0	4193
Settembre	4193	5	1	4	9	9	0	0	4197
Ottobre	4197	3	1	2	22	3	19	0	4218
Novembre	4218	2	3	-1	17	8	9	0	4226
Dicembre	4226	1	1	0	4	8	-4	0	4222

Totale morti **54**

Bilancio demografico anno 2016

Comune: Uta

Mese	Popolazione inizio periodo	Nati Vivi	**Morti**	Saldo Naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi	Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	Popolazione fine periodo
Totale									
Gennaio	8553	2	8	-6	10	26	-16	0	8531
Febbraio	8531	8	8	0	34	15	19	0	8550
Marzo	8550	10	4	6	18	10	8	0	8564
Aprile	8564	4	4	0	20	28	-8	0	8556
Maggio	8556	9	5	4	9	21	-12	0	8548
Giugno	8548	17	3	14	16	18	-2	0	8560
Luglio	8560	3	4	-1	31	14	17	0	8576
Agosto	8576	6	6	0	14	6	8	0	8584
Settembre	8584	7	2	5	19	19	0	0	8589
Ottobre	8589	6	3	3	32	25	7	0	8599
Novembre	8599	12	5	7	14	16	-2	0	8604
Dicembre	8604	5	2	3	28	18	10	0	8617
Maschi									
Gennaio	4331	2	3	-1	3	12	-9	0	4321
Febbraio	4321	6	6	0	23	10	13	0	4334
Marzo	4334	5	2	3	12	6	6	0	4343
Aprile	4343	1	2	-1	12	18	-6	0	4336
Maggio	4336	4	3	1	6	9	-3	0	4334
Giugno	4334	7	2	5	10	9	1	0	4340
Luglio	4340	2	0	2	18	10	8	0	4350
Agosto	4350	5	1	4	7	3	4	0	4358
Settembre	4358	4	1	3	13	10	3	0	4364
Ottobre	4364	3	0	3	17	13	4	0	4371
Novembre	4371	7	3	4	10	6	4	0	4379
Dicembre	4379	2	1	1	20	8	12	0	4392
Femmine									
Gennaio	4222	0	5	-5	7	14	-7	0	4210
Febbraio	4210	2	2	0	11	5	6	0	4216
Marzo	4216	5	2	3	6	4	2	0	4221
Aprile	4221	3	2	1	8	10	-2	0	4220
Maggio	4220	5	2	3	3	12	-9	0	4214
Giugno	4214	10	1	9	6	9	-3	0	4220
Luglio	4220	1	4	-3	13	4	9	0	4226
Agosto	4226	1	5	-4	7	3	4	0	4226
Settembre	4226	3	1	2	6	9	-3	0	4225
Ottobre	4225	3	3	0	15	12	3	0	4228
Novembre	4228	5	2	3	4	10	-6	0	4225
Dicembre	4225	3	1	2	8	10	-2	0	4225

Totale morti **56**

Bilancio demografico anno 2017

Comune: Uta

Mese	Popolazione inizio periodo	Nati Vivi	**Morti**	Saldo Naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi	Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	Popolazione fine periodo
Totale									
Gennaio	8617	10	9	1	27	5	22	0	8640
Febbraio	8640	4	5	-1	16	13	3	0	8642
Marzo	8642	14	5	9	33	30	3	0	8654
Aprile	8654	6	2	4	29	7	22	0	8680
Maggio	8680	11	9	2	16	30	-14	0	8668
Giugno	8668	7	1	6	23	5	18	0	8692
Luglio	8692	6	1	5	24	36	-12	0	8685
Agosto	8685	6	5	1	19	15	4	0	8690
Settembre	8690	6	2	4	22	20	2	0	8696
Ottobre	8696	7	6	1	12	19	-7	0	8690
Novembre	8690	9	5	4	18	25	-7	0	8687
Dicembre	8687	11	6	5	23	19	4	0	8696
Maschi									
Gennaio	4392	3	7	-4	17	3	14	0	4402
Febbraio	4402	4	3	1	5	5	0	0	4403
Marzo	4403	10	4	6	19	14	5	0	4414
Aprile	4414	3	1	2	15	6	9	0	4425
Maggio	4425	7	6	1	12	12	0	0	4426
Giugno	4426	4	1	3	13	3	10	0	4439
Luglio	4439	3	0	3	12	26	-14	0	4428
Agosto	4428	3	3	0	8	9	-1	0	4427
Settembre	4427	2	1	1	12	12	0	0	4428
Ottobre	4428	3	3	0	9	5	4	0	4432
Novembre	4432	6	2	4	7	12	-5	0	4431
Dicembre	4431	4	3	1	16	9	7	0	4439
Femmine									
Gennaio	4225	7	2	5	10	2	8	0	4238
Febbraio	4238	0	2	-2	11	8	3	0	4239
Marzo	4239	4	1	3	14	16	-2	0	4240
Aprile	4240	3	1	2	14	1	13	0	4255
Maggio	4255	4	3	1	4	18	-14	0	4242
Giugno	4242	3	0	3	10	2	8	0	4253
Luglio	4253	3	1	2	12	10	2	0	4257
Agosto	4257	3	2	1	11	6	5	0	4263
Settembre	4263	4	1	3	10	8	2	0	4268
Ottobre	4268	4	3	1	3	14	-11	0	4258
Novembre	4258	3	3	0	11	13	-2	0	4256
Dicembre	4256	7	3	4	7	10	-3	0	4257

Totale morti **52**

Bilancio demografico anno 2018 (dati provvisori)

Comune: Uta

Mese	Popolazione inizio periodo	Nati Vivi	**Morti**	Saldo Naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi	Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	Popolazione fine periodo
Totale									
Gennaio	8696	10	4	6	50	41	9	0	8711
Febbraio	8711	2	2	0	4	12	-8	0	8703
Marzo	8703	2	7	-5	25	36	-11	0	8687
Aprile	8687	3	6	-3	38	12	26	0	8710
Maggio	8710	4	4	0	29	31	-2	0	8708
Giugno	8708	5	8	-3	19	23	-4	0	8701
Luglio	8701	5	3	2	34	18	16	0	8719
Agosto	8719	3	4	-1	24	23	1	0	8719
Settembre	8719	7	3	4	11	9	2	0	8725
Ottobre	8725	5	6	-1	21	33	-12	0	8712
Novembre	8712	7	5	2	46	24	22	0	8736
Maschi									
Gennaio	4439	3	4	-1	31	21	10	0	4448
Febbraio	4448	2	1	1	2	3	-1	0	4448
Marzo	4448	2	4	-2	17	19	-2	0	4444
Aprile	4444	1	3	-2	23	6	17	0	4459
Maggio	4459	3	2	1	14	20	-6	0	4454
Giugno	4454	3	4	-1	10	9	1	0	4454
Luglio	4454	2	1	1	23	8	15	0	4470
Agosto	4470	1	3	-2	14	12	2	0	4470
Settembre	4470	3	3	0	6	4	2	0	4472
Ottobre	4472	3	4	-1	9	27	-18	0	4453
Novembre	4453	1	2	-1	23	13	10	0	4462
Femmine									
Gennaio	4257	7	0	7	19	20	-1	0	4263
Febbraio	4263	0	1	-1	2	9	-7	0	4255
Marzo	4255	0	3	-3	8	17	-9	0	4243
Aprile	4243	2	3	-1	15	6	9	0	4251
Maggio	4251	1	2	-1	15	11	4	0	4254
Giugno	4254	2	4	-2	9	14	-5	0	4247
Luglio	4247	3	2	1	11	10	1	0	4249
Agosto	4249	2	1	1	10	11	-1	0	4249
Settembre	4249	4	0	4	5	5	0	0	4253
Ottobre	4253	2	2	0	12	6	6	0	4259
Novembre	4259	6	3	3	23	11	12	0	4274
Ottobre	4268	4	3	1	3	14	-11	0	4258
Novembre	4258	3	3	0	11	13	-2	0	4256
Dicembre	4256	7	3	4	7	10	-3	0	4257

Si consideri che cautelativamente non si è tenuto conto delle disponibilità residue dell'area cimiteriale preesistente.

Si tenga conto che allo stato attuale non sono presenti aree per inumazione.

In particolare l'ampliamento prevede le seguenti aree e blocchi di colombari che garantiscono complessivamente 884 posti, pertanto ampiamente entro il numero di 465-475 posti che risultano necessari dai dati statistici considerando un andamento futuro lineare:

Descrizione zone nuove					
CODICE	***DESCRIZIONE***	***AREA***	***Moduli previsti per zona***	***Livelli***	***Fronti***
1	Blocco colombario 01	58,51 mq	69	3	1
2	Blocco colombario 02	64,36 mq	75	3	1
3	Blocco colombario 03	120 mq	138	3	2
4	Blocco colombario 04	131,9 mq	150	3	2
5	Blocco colombario 05	14,31 mq	15	3	1
6	Blocco colombario 06	68,58 mq	81	3	1
7	Blocco colombario 07	120 mq	138	3	2
8	Blocco colombario 08	13,88 mq	15	3	1
9	Blocco colombario 09	38,05 mq	42	3	2
10	Blocco colombario 10	38,05 mq	42	3	2
11	Blocco colombario 11	38,05 mq	42	3	2
12	12 Inumazioni	55,08 mq	9	0	0
13	13 Loculi a terra	163,8 mq	27	0	0
14	14 Area culti diversi	205,6 mq	33	0	0
15	15 Area parti anatomiche	46,78 mq	8	0	0
	Numero di moduli complessivi previsti		***884***		

Di seguito la zonizzazione prevista per il Piano Regolatore Cimiteriale:


1495594,47
1495694,47
4348852,13
4348752,13
4348652,13
E.01
E.02
E.03
E.04
E.05
E.06
E.07
E.08
E.09
E.10
E.11
E.12
E.13
E.14
E.15
E.16
E.17
E.18
E.19
E.20
E.21
E.22
E.23
E.24
E.25
E.26
E.27
E.28
E.29
E.30
E.31
01
03
04
05
06
07
08
09
10
11
12
13
14
15
1:800

Descrizione zone esistenti.

- E.01, Area tombe con loculo interrato
- E.02, Area tombe con loculo interrato
- E.03, Colombari su tre livelli
- E.04, Area tombe con loculo interrato
- E.05, Colombari su tre livelli
- E.06, Area tombe con loculo interrato
- E.07, Area tombe con loculo interrato
- E.08, Area tombe con loculo interrato
- E.09, Cappella
- E.10, Colombari su tre livelli
- E.11, Colombari su tre livelli
- E.12, Area tombe con loculo interrato
- E.13, Area tombe con loculo interrato
- E.14, Area tombe con loculo interrato
- E.15, Area tombe con loculo interrato
- E.16, Colombari su tre livelli
- E.17, Colombari su tre livelli
- E.18, Servizi igienici
- E.19, Servizi igienici
- E.20, Colombari su tre livelli
- E.21, Colombari su tre livelli
- E.22, Colombari su tre livelli
- E.23, Colombari su tre livelli
- E.24, Colombari su tre livelli
- E.25, Colombari su tre livelli
- E.26, Colombari su tre livelli
- E.27, Colombari su tre livelli
- E.28, Colombari su tre livelli
- E.29, Colombari su tre livelli
- E.30, Colombari su tre livelli
- E.31, Sala commiato

Descrizione zone di ampliamento

- Blocco 01 colombari
- Blocco 02 colombari
- Blocco 03 colombari
- Blocco 04 colombari
- Blocco 05 colombari
- Blocco 06 colombari
- Blocco 07 colombari
- Blocco 08 colombari
- Blocco 09 colombari
- Blocco 10 colombari
- Blocco 11 colombari
- 12 Inumazioni
- 13 Loculi a terra
- 14 Area culti diversi
- 15 Area parti anatomiche
- Muro di cinta esistente
- Cimitero attuale
- Cimitero con ampliamento e muro di progetto 2019
- Area a verde ingresso principale
- Area a verde e parcheggi

Descrizione aree complessive.			
	DESCRIZIONE	***AREA***	
	Cimitero attuale	8097,74	mq
	Cimitero con ampliamento 2019	10369,3	mq
	Verde	555,63	mq
	Area a verde ingresso principale	740,83	mq
	Area a verde e parcheggi	2529,71	mq

Descrizione zone esistenti.			
CODICE	***DESCRIZIONE***	***AREA***	
E.01	Area tombe con loculo interrato	1279,65	mq
E.02	Area tombe con loculo interrato	539,6	mq
E.03	Colombari su tre livelli	76,53	mq
E.04	Area tombe con loculo interrato	43,33	mq
E.05	Colombari su tre livelli	102,45	mq
E.06	Area tombe con loculo interrato	525,2	mq
E.07	Area tombe con loculo interrato	512,94	mq
E.08	Area tombe con loculo interrato	251,38	mq
E.09	Cappella	88,78	mq
E.10	Colombari su tre livelli	171,18	mq
E.11	Colombari su tre livelli	171,18	mq
E.12	Area tombe con loculo interrato	388,8	mq
E.13	Area tombe con loculo interrato	388,8	mq
E.14	Area tombe con loculo interrato	78,52	mq
E.15	Area tombe con loculo interrato	78,52	mq
E.16	Colombari su tre livelli	162,5	mq
E.17	Colombari su tre livelli	171,4	mq
E.18	Servizi igienici	8,01	mq
E.19	Servizi igienici	8,12	mq
E.20	Colombari su tre livelli	11,36	mq
E.21	Colombari su tre livelli	42,59	mq
E.22	Colombari su tre livelli	15,17	mq
E.23	Colombari su tre livelli	18,53	mq
E.24	Colombari su tre livelli	18,51	mq

E.25	Colombari su tre livelli	18,53 mq
E.26	Colombari su tre livelli	18,53 mq
E.27	Colombari su tre livelli	17,53 mq
E.28	Colombari su tre livelli	11,27 mq
E.29	Colombari su tre livelli	45,01 mq
E.30	Colombari su tre livelli	55,49 mq
E.31	Sala commiato	57,13 mq

Descrizione zone nuove.		
CODICE	***DESCRIZIONE***	***AREA***
1	Blocco 01	58,51 mq
2	Blocco 02	64,36 mq
3	Blocco 03	120 mq
4	Blocco 04	131,9 mq
5	Blocco 05	14,31 mq
6	Blocco 06	68,58 mq
7	Blocco 07	120 mq
8	Blocco 08	13,88 mq
9	Blocco 09	38,05 mq
10	Blocco 10	38,05 mq
11	Blocco 11	38,05 mq
12	12 Inumazioni	55,08 mq
13	13 Loculi a terra	163,8 mq
14	14 Area culti diversi	205,6 mq
15	15 Area parti anatomiche	46,78 mq

TASSO DI MORTALITA' CONSIDERATO

Il Piano Cimiteriale Comunale, quale strumento programmatorio, è dimensionato sul valore della popolazione previste, e tanto più tale previsione risulterà corretta ed articolata tanto più lo strumento di piano risulterà aderente al le esigenze reali. A tale riguardo i l Comune di Uta alla fine del 2017 la popolazione residente complessiva risulta di 8617 abitanti.

Individuazione del fabbisogno in relazione con il cimitero esistente sulla base dei dati demografici e dei dati statistici di mortalità (nati e morti negli ultimi 10 anni).

Di seguito vedasi rispettivamente il tasso di mortalità a livello nazionale e per regioni, per province e per comuni:

Classifica e Mappa tematicadel "TASSO DI MORTALITA'"[1] nelle Regioni

P	Regioni	Tasso di Mortalità (‰)
1°	Liguria	14,2
2°	Molise	12,5
3°	Piemonte	12,2
4°	Umbria	12,2
5°	Marche	12,0
6°	Friuli-Venezia Giulia	11,9
7°	Toscana	11,9
8°	Abruzzo	11,7
9°	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	11,5
10°	Emilia-Romagna	11,5
11°	Basilicata	11,4
12°	Sicilia	10,8
	ITALIA	**10,7**
13°	Calabria	10,6
14°	Lazio	10,2
15°	Sardegna	10,2
16°	Veneto	10,1
17°	Puglia	9,9
18°	Lombardia	9,9
19°	Campania	9,7
20°	Trentino-Alto Adige/Südtirol	8,9
21°	Città del Vaticano	0,0
22°	Repubblica di San Marino	0,0

Classifica e Mappa tematicadel "TASSO DI MORTALITA'"[1] nelle Province della Regione di SARDEGNA

P	Province	Tasso di Mortalità (‰)
1°	Oristano	11,8
2°	Nuoro	11,2
3°	Sud Sardegna	11,1
	Regione di SARDEGNA	**10,2**
4°	Sassari	9,7
5°	Cagliari	8,8

Classifica e Mappa tematicadel "TASSO DI MORTALITA'"[1] nei Comuni della Provincia di CAGLIARI

P	Comuni	Tasso di Mortalità (‰)
1°	Cagliari	11,6
2°	Pula	9,0
3°	Monserrato	8,8
	Provincia di CAGLIARI	**8,8**
4°	Settimo San Pietro	8,0
5°	Quartucciu	7,8
6°	Quartu Sant'Elena	7,8
7°	Elmas	7,7
8°	Maracalagonis	7,5
9°	Capoterra	7,4
10°	Sarroch	7,2
11°	Decimomannu	6,7
12°	Sinnai	6,7
13°	Uta	6,5
14°	Selargius	6,5
15°	Assemini	6,1
16°	Sestu	5,0
17°	Villa San Pietro	4,7

L'ampliamento dell'impianto cimiteriale ormai saturo, si rende necessario sulla base dei dati demografici, dei dati statistici di mortalità (nati e morti negli ultimi 10 anni) in considerazione del tasso di mortalità a livello comunale richiederebbe una capacità nel decennio pari a 560 posti, se cautelativamente si adottasse l'indice a livello provinciale che risulta maggiore sarebbero necessari 758 posti, comunque entro le previsioni del presente piano che come precedentemente indicato garantisce 884 posti

TIPOLOGIA SEPOLTURE NELLA PARTE DI CIMITERO IN AMPLIAMENTO

Tipologie previste e altre opere previste nel piano:

Sepolture

a) inumazione (deposito della salma racchiusa in apposito feretro costituito da cassa di legno, di caratteristiche determinate dall'art. 75 del RPM n. 285/90, nella terra nuda per un periodo di dieci anni ed alla profondità di metri due);
b) tumulazione (deposito della salma racchiusa in apposito feretro costituito da una cassa di metallo ed una di legno di caratteristiche determinate dall'art. 30 del Regolamento di polizia mortuaria 10 settembre 1990, n. 285, in loculo o nicchia o tumulo per il periodo della relativa concessione).

L'amministrazione intende attivare specifiche azioni di sensibilizzazione della popolazione a favore della cremazione e della inumazione e in generale all'impiego di metodi orientati ad una maggiore rotazione dei depositi delle salme al fine di limitare l'uso di suolo.

Cremazione o ignizione e successiva raccolta delle ceneri in urna cineraria e collocazione in apposito loculo o cinerario comune.

L'insieme delle norme che definiscono i criteri di localizzazione in relazione all'intorno ambientale ed ai centri abitati in particolare, i requisiti dimensionali, igienici e di sicurezza, sono raccolte nel Regolamento di Polizia Mortuaria 10 settembre 1990, n. 285 e nella successiva Circolare esplicativa 24 giugno 1993, n. 24, Linee Guida R.A.S. n° 6289 del 21/02/2000 4.3 e sono stati il riferimento principale del presente piano

Le sepolture comunemente in uso nel Comune di Uta e conformi alle norme tecniche sono classi ficate come di seguito riportato:

CAMPI DI TUMULAZIONE/TOMBE:

Sono a tumulazione le sepolture di feretri, cassette di resti o urne cinerarie, in opere murarie (loculi) costruite dal Comune o dai concessionari di aree laddove vi sia l'intenzione di conservare i cadaveri per un periodo di tempo non superiore ai trenta anni. Nella tumulazione ogni feretro dovrà essere posto in un tumulo o loculo separati. La tumulazione potrà avvenire in loculi fuori terra o entro terra.

Tumulazione fuori terra su colombari.

Dovranno essere realizzati a piani sovrapposti in numero non superiore a 3 nel rispetto del lo schema tipologico allegato al progetto. Ogni loculo garantirà uno spazio libero per il diretto accesso al feretro, in modo da consentirne la collocazione frontale, per scorrimento. Le dimensioni interne dei loculi dovranno essere adeguate alla col locazione del feretro e pertanto non dovranno essere inferiori al le seguenti misure:

lunghezza 2,25 metri,

larghezza 0,75 metri,

altezza 0,70 metri ai sensi dal l 'art . 20 Lettera a) Linee Guida Regionale Prot . n. 6289/4.3 del 21.02.2000 e ss.mm.ii. Alle dimensioni indicate va aggiunto lo spessore corrispondente alla parete di chiusura. La struttura del loculo e del manufatto, sia che venga costruita interamente in opera, sia che venga costruita con elementi prefabbricati, deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza del le strutture edilizie. Le solette devono essere dimensionate per un sovraccarico di almeno 300 daN/mq, indipendentemente se la struttura sia da realizzarsi o no in opera, o con elementi prefabbricati. I piani di appoggio dei feretri devono essere inclinati verso l'interno con pendenza non inferiore al 1% in modo da evitare l 'eventuale fuoriuscita di liquido. Le pareti dei loculi, sia verticali che orizzontali, devono avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi e ai gas ed essere in grado di mantenere nel tempo tali proprietà. La chiusura del loculo deve essere realizzata in muratura di mattoni pieni ad una testa intonacata con malta muratura di mattoni pieni ad una testa intonacata con malta bastarda di calce e cemento, o con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica. Le salme destinate a tumulazione devono essere chiuse in duplice cassa, la prima in legno, la seconda in metallo. Sul la

cassa deve essere apposta una targhetta con l'indicazione del nome, cognome, date di nascita e morte del defunto.

Tumulazione interrata.

Nel cimitero è prevista la tipologia di costruzione di sepoltura con i l sistema di tumulazione interrata a "tombe singole" o a "tombe di famiglia" nel rispetto del lo schema tipologico al legato al progetto di piano. Il numero massimo consentito di tombe a terra non dovrà essere superiore a 3 con una profondità massima dello scavo rispetto al piano di calpestio di 2,50 metri.

Nei settori in cui è consentita la tumulazione interrata è prevista la realizzazione di una viabilità di servizio come da planimetrie di piano, riservata al personale per le operazioni di estumulazioni. Le caratteristiche dimensionali dei loculi per le tombe a terra e di resistenza meccanica risultano le stesse richieste per i loculi fuori terra (colombari).

Ossario individuali.

Nel cimitero sono previsti settori in cui trovano collocazione la struttura edilizia costituita da cellette con funzione di ossari aventi dimensioni non inferiori alle seguenti misure e inserite in appositi scomparti adiacenti ai colombari:

lunghezza 0,70 metri,
larghezza 0,30 metri,
altezza 0,30 metri

ai sensi dal l'art. 20 Lettera b Linee Guida Regionale Prot. n. 6289/4.3 del 21.02.2000 e ss.mm.ii., idonee a contenere le ossa provenienti dal le estumulazioni ed esumazioni. La impostazione tecnico costruttiva dell'ossario è analoga a quanto previsto per la tipologia del colombario.

Urne cinerarie.

Nel cimitero sono previsti settori in cui trovano collocazione la struttura edilizia costituita da cellette con funzione di "nicchie cinerarie" entro cui vanno riposte le urne cinerarie in appositi scomparti adiacenti ai colombari aventi dimensioni non inferiori alle seguenti misure:

lunghezza 0,30 metri,

larghezza 0,30 metri,

altezza 0,50 metri,

ai sensi dal l'art. 22 Linee Guida Regionale Prot. n. 6289/4.3 del 21.02.2000 e ss.mm.ii., idonee a contenere le ossa provenienti dal le estumulazioni ed esumazioni. L'urna cineraria potrà contenere le ceneri provenienti dal la cremazione di una sola salma costituita da materiale resistente ed infrangibile con sistema di chiusura a freddo o con collanti con riportato all'esterno una targa con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e di morte del defunto. E' consentita la col locazione di un urna cineraria all'interno di un loculo ove sia presente un feretro purché vi sia spazio adeguato.

La impostazione tecnico costruttiva del le nicchie cinerarie è analoga a quanto previsto per la tipologia del colombario e dell'ossario.

Campi per inumazione con fosse.

La inumazione a fosse è consentita come previsto nella zonizzazione del P.R.C., nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.P.R. 285/90 e ss.mm.ii. In particolare l'area destinata a campo di inumazione è stata dimensionata conformemente alle previsioni del l'articolo 58 del D.P.R. 285/90. Ogni fossa potrà essere riservata ad una sola inumazione. La costruzione dei singoli manufatti dovrà rispettare i limiti dimensionali imposti dal tracciamento dei campi di inumazione e dalle caratteristiche dimensionale minime indicate del lo schema tipologico allegato al progetto. Ciascuna fossa dovrà avere una profondità di almeno 2,00 metri dal la superficie di calpestio. Tutte le fosse per inumazione avranno una lunghezza 2,20 metri e una larghezza di 0,90 metri e avere uno spazio per immetterle tra le fosse di almeno 0,90 metri. I caratteri materici e morfologici dei singoli manufatti e degli elementi di arredo e delle epigrafi dovranno rispettare le prescrizioni contenute nel le norme tecniche di attuazione. E' comunque fatto divieto l'utilizzo di lapidi aventi una estensione superiore a alla superficie della fossa. I percorsi posti tra le fosse è oggetto di manutenzione a cura del comune ed in questa zona è vietato l 'apposizione di ulteriori arredi o cordoli di del imitazione dei lotti.

Reparto per seppellimento salme culto diverso da quello maggiormente diffuso.

Il progetto di ampliamento identifica l'area destinata al seppellimento di salme ovvero alla conservazioni di resti, ceneri e ossa di persone appartenenti a culti religiosi diversi da quello cattolico (che resulta di maggiore professione nel territorio) o appartenenti a comunità straniere.

Reparto per seppellimento di parti anatomiche inviate da ospedali o inumazione di nati morti.

Il progetto di ampliamento identifica l'area destinata al seppellimento delle parti anatomiche inviate da Ospedali od Istituti di Cura, previo trattamento di disinfezione, di "prodotti abortivi" o all'inumazione di nati morti o al di sotto dei 10 anno di età.

CARATTERISTICHE GENERALI E DIMENSIONALI

Il Regolamento di Polizia Mortuaria all'art. 55 e Linee Guida R.A.S. n° 6289 del 21/02/2000 4.3 prevedono che nei progetti di ampliamento di cimiteri esistenti siano definiti i criteri in base ai quali l'Amministrazione comunale ha programmato la distribuzione dei lotti destinati ai diversi tipi di sepoltura, sia le caratteristiche tecniche dell'area, delle vie di accesso, dei parcheggi, e dell'organismo cimiteriale con tutti gli aspetti costitutivi.

Stato attuale del cimitero di Uta

a. campi comuni di inumazione (art. 49 punto 1. RPM) NON PRESENTE;
b. colombari per tumulazioni;
c. tombe a terra per tumulazione;
d. ossario comune (art. 67 punto 1. RPM) NON PRESENTE;
e. cinerario comune (art. 80 punto 6. RPM) NON PRESENTE;
f. ossari collettivi NON PRESENTE;
g. cinerari collettivi NON PRESENTE;
h. camera mortuaria (art. 64 punto 1. RPM);
i. deposito di osservazione (art. 12 punto 1. e art 14 punto 2. RPM) NON PRESENTE
j. obitorio (art. 13 punto 1. e art 14 punto 2. RPM) NON PRESENTE
k. sala per autopsie (art. 66 punto 1. RPM) NON PRESENTE;
l. servizi per il pubblico (art. 60 punto 1. RPM);
m. viabilità interna;
n. impianti a rete (art 60 punto 1. RPM);
o. recinzione h 3.50 (art 61 punto1. RPM - altezza minima 2.50);
p. vegetazione;
q. parcheggio;
r. servizi amministrativi e di vigilanza (art. 52 punto 1. RPM);
s. servizi igienici per gli operatori addetti (art. 60 punto 1. RPM);
t. Aree destinate alla sepoltura di fanciulli.

Stato progetto del cimitero di Uta

Di seguito gli interventi previsti nell'ampliamento cimiteriale miranti a implementare i servizi preesistenti previsto:

Campi comuni di inumazione.

CODICE	*DESCRIZIONE*	*AREA*	*Moduli previsti per zona*
12	12 Inumazioni	55,08 mq	9

Colombari per tumulazioni.

CODICE	*DESCRIZIONE*	*AREA*	*Moduli previsti per zona*
1	Blocco colombario 01	58,51 mq	69
2	Blocco colombario 02	64,36 mq	75
3	Blocco colombario 03	120 mq	138
4	Blocco colombario 04	131,9 mq	150
5	Blocco colombario 05	14,31 mq	15
6	Blocco colombario 06	68,58 mq	81
7	Blocco colombario 07	120 mq	138
8	Blocco colombario 08	13,88 mq	15
9	Blocco colombario 09	38,05 mq	42
10	Blocco colombario 10	38,05 mq	42
11	Blocco colombario 11	38,05 mq	42

Cinerari e ossari.

Saranno da prevedersi come ricompresi nei colombari tumulazione in funzione delle reali necessità e in previsione che per gli anni futuri diventi di maggiore impiego la modalità d'incenerimento. Ogni lotto funzionale di lavorazioni per la messa in opera di colombari dovrà prevedere una quota di ossari e cinerari, tendo conto che mediamente ogni tre moduli di loculi possono essere sostituiti con nove nicchie ossario o cinerario.

Impianti a rete, viabilità e sistemazioni a verde

Estensione degli impianti esistenti alle parti in ampliamento.

Aree per reparti speciali (Linee Guida R.A.S. n° 6289 del 21/02/2000 4.3)

- Aree destinate al seppellimento di parti anatomiche, inviate da Ospedali od Istituti di Cura, previo trattamento di disinfezione, e di prodotti abortivi.

CODICE	***DESCRIZIONE***	***AREA***	***Moduli previsti per zona***
15	15 Area parti anatomiche	46,78 mq	8

Spazi per altre religioni.

CODICE	***DESCRIZIONE***	***AREA***	***Moduli previsti per zona***
14	14 Area culti diversi	205,6 mq	33

Spazi per eventuali loculi a terra.

Questo spazio è previsto per loculi a terra o da gestire nel decennio per eventuali variazioni delle esigenze relative alle “Area culti diversi” o “Aree per reparti speciali”.

CODICE	***DESCRIZIONE***	***AREA***	***Moduli previsti per zona***
13	13 Loculi a terra	163,8 mq	27

VIABILITÀ DI SERVIZIO

Il cimitero, in ampliamento, prevede per il settore da destinare a inumazioni ovvero a tumulazioni a terra la realizzazione di una viabilità di servizio il cui accesso è riservato al personale del cimitero, pavimentata con masselli autobloccanti in cls su letto di sabbia ovvero mediante posa di pavimentazione drenante, da realizzare con masselli autobloccanti in CLS tipo MACEVI o equivalente ovvero mediante utilizzo di pavimentazioni drenanti tipo Gravelfix con strato di finitura da realizzare con granulati e o Ciottoli selezionati. La viabilità di servizio in progetto permetterà al personale addetto di svolgere tutte le operazioni per la esecuzione di estumulazioni, in sicurezza e senza interferire con la viabilità riservata alle persone in visita.

L'esecuzione delle estumulazioni l'esecuzione dello scavo, a cielo aperto, a sezione obbligata e ristretta dovrà essere eseguita nel rispetto del le previsioni di sicurezza previste dall'articolo 119 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. con previsione di un sistema di protezione che potrà essere eseguito con sistemi realizzati totalmente in legno o con puntoni metallici o con componenti prefabbricate mediante blindaggi o palancole.

IMPIANTI TECNOLOGICI

RETE FOGNARIA ACQUE NERE

E' previsto l'ampliamento dell'impianto con tubazioni PVC conformi al la norme UNI EN 14001-1 SDR 41 (SN4) avente diametro esterno non inferiore a 200 mm o materiali analoghi di caratteristiche non inferiori. Lo scarico della rete delle acque nere avverrà sul la rete fognaria esistente presente secondo quanto indicato negli elaborati grafici.

RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE

Per le acque bianche è prevista la realizzazione di un impianto per lo smaltimento del le acque bianche esteso a tutta l'area prevista in ampliamento, da realizzare con collettori distribuiti lungo la viabilità principale e secondaria, da realizzare con tubazioni in PVC conformi al la norme UNI EN 14001-1 SDR 41 (SN4) avente diametro esterno minimo di 200 mm con caditoie concave o piane in ghisa sferoidale classe C250 posta ad un interasse preferibilmente non superiore a 20 metri .

In sostituzione del le caditoie si potranno utilizzare in corrispondenza degli i incroci del le griglie continue da realizzare in ghisa sferoidale Classe C250 avente larghezza almeno pari a 300 mm. Anche lo scarico del le nuove fontanelle, dovrà essere allacciato alla nuova rete di smaltimento del le acque meteoriche.

IMPIANTO DI ADDUZIONE IDRICA

Le tubazioni da prevedere saranno in diramazione della rete esistente e alimenteranno i punti idrici previsti in planimetria.

IMPIANTO ILLUMINAZIONE

Nella parte nuova in ampliamento sarà prevista la realizzazione di impianto di illuminazione esterna lungo i camminamenti da realizzare o a filo pavimento tipo "floor" o con schermi, ovvero con la installazione di corpi illuminanti di tipo "Bitta a Piantana" in grado di garanti re un livello di illuminamento lungo la viabilità principale e secondaria con un illuminamento medio Eme d> 15 Lux con un valore minimo Emi n > 5 lux per una Classe Illuminotecnica S1. Tutti i corpi illuminanti

dovranno rispondere ai requisiti per l'inquinamento luminoso ed essere conformi al le linee guida regionali per la riduzione dell'inquinamento luminoso e relativo consumo pubblicate sul BURAS in data 11.04.2008 n. 13 e ss.mm.ii.

IMPIANTO ELETTRICO

Tutti i locali esistenti sono dotati di impianto elettrico, di illuminazione conformemente al le norme CEI al quale collegare eventuali ampliamenti allo stato attuale non previsti.

SUOLO DELL'AREA IN AMPLIAMENTO

Il terreno dell'area cimiteriale, in ossequio all'art. 57 del RPM, punti 5 e 6, deve essere sciolto sino alla profondità di metri 2,50 o capace di essere reso tale con facili opere di scasso, deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità per l'acqua per favorire il processo di mineralizzazione, come confermato dall'allegata relazione geologica e geotecnica.

I progetti di ampliamento saranno accompagnati da ulteriore relazione geotecnica aggiornata alle prove geofisiche svoltesi in sito il 02/05/2019.

VIABILITÀ INTERNA

La viabilità interna pedonale e meccanizzata di servizio riguarderà gli ambiti perimetrali e di collegamenti tra le zone individuate dal Piano:

_ viali principali di collegamento tra le zone e gli edifici le cui caratteristiche tecniche e dimensionali consentono l'agevole passaggio di carri funebri e di mezzi di lavoro sia dei servizi interni sia di imprese esterne.

_ viali secondari di distribuzione interna ai campi ed ai reparti le cui caratteristiche tecniche e dimensionali sono tali da consentire la mobilità pedonale ed il passaggio saltuario dei mezzi meccanici.

_ Lungo tutti i viali di collegamento e di distribuzione sono previste spazi per la sosta che dovranno essere attrezzate con panchine in granito, fontane di acqua potabile, cesti per la raccolta di rifiuti

VEGETAZIONE

L'impianto di alberi, sarà caratterizzato dalla piantumazione di Cipresso (Cupressus Sempervirens Pyramidalis) scelto per la sua forma solenne ed austera, è in stretta relazione con il carattere architettonico del cimitero e altre essenze vegetali autoctone. Il verde dovrà essere sempre previsto con particolare attenzione a:

- compatibilità delle specie prescelte con il contesto ambientale e climatico;
- conformazione e tipo di accrescimento dell'apparato radicale;
- tipo di disposizione delle piante in filari nei viali di accesso, nei viali interni e lungo il muro di recinzione e aree di sosta e/o zone prescritte dal Piano;
- tipo di disposizione di arbusti a siepi in Alloro (Laurus nobilis) regolari lungo gli allineamenti delle sepolture.

Le piantumazioni dovranno essere previste in appositi progetti esecutivi secondo la zonizzazione del piano per completare i viali, il lungo strada delle aree di sosta e l'area a verde (posta a sud dell'ampliamento cimiteriale).

RECINZIONE PERIMETRALE

Il cimitero deve essere recintato lungo il perimetro da un muro o da altra idonea recinzione avente un'altezza non inferiore a m. 2,50 dal piano di campagna (Art. 61 punto 1 D.P.R. 10 .09 .1990 N. 285).

L'ampliamento del cimitero ricade di fatto all'interno di una area già precedentemente recintata in previsione di tale ampliamento, tuttavia la parte di cimitero effettivamente attuabile come ampliamento, risulta superficialmente inferiore a quella recintata; pertanto i lotti funzionali di attuazione del piano dovranno prevedere la regolarizzazione in altezza della recinzione esistente e la realizzazione delle parti mancanti. Gli interventi di nuova realizzazione e/o di riconfigurazione delle murature esistenti dovranno essere tali da consentire di appoggiarvi verso l'interno i monumenti funebri ed al fine di impedire che verso l'esterno il cimitero offra la visione della parte alta e posteriore dei loculi perimetrali per i colombari nuovi e analogamente mascherare quelli preesistenti.

AREE DI SOSTA

I parcheggi per i visitatori sono localizzati all'esterno della recinzione e quindi nella fascia di rispetto, in prossimità degli ingressi, facilmente collegati con la viabilità principale. La capienza è dimensionata in relazione alla frequenza massima prevedibile nei periodi di commemorazione dei defunti ed in particolare, in prossimità dell'ingresso principale, saranno allocati i parcheggi per le persone disabili, nella misura di 1 ogni 50 o frazione di 50 opportunamente dimensionati, larghezza 3.60 metri, nel rispetto del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, che dispone che la larghezza minima non sia inferiore a 3.20 metri. Detti posti auto opportunamente segnalati sono ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e in prossimità dell'ingresso principale. Il percorso massimo che la persona disabile dovrà compiere per arrivare all'ingresso del cimitero misurerà ml 35.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Riferimenti normativi di settore:

_ Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 -Norme in materia ambientale -(G.U. n. 88 del 14 aprile 2006).

Art. 183 definizioni *(sostituito dall'art. 10 del d.lgs. n. 205 del 2010);*

Art. 184 classificazione.

_ Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale. (G.U. n. 24 del 29 gennaio 2008).

_ Decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 -Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive -(G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010).

In particolare il D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, parte quarta - norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati titolo I - gestione dei rifiuti, capo I - disposizioni generali Art. 184 - Classificazione

1. Ai fini dell'attuazione della parte quarta del presente decreto i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

2. **Sono rifiuti urbani**:

a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;

b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g);

c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;) i rifiuti di

qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;

f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e)

3. **Sono rifiuti speciali:**

a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 c.c.;

b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184- bis

c) i rifiuti da lavorazioni industriali, [fatto salvo quanto previsto dall'articolo 185, comma 1, lettera i);

d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;

e) i rifiuti da attività commerciali;

f) i rifiuti da attività di servizio;

g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;

h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;

[i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;

l) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;

m) il combustibile derivato da rifiuti;

[n) i rifiuti derivati dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani.

4. Sono rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del presente decreto

Rifiuti prodotti in ambito cimiteriale

1. Definizioni

Fatte salve le ulteriori definizioni contenute nelle disposizioni speciali, ai sensi dell'articolo 183 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4

Classificazione dei rifiuti cimiteriali

Di seguito si è descritta una classificazione dettagliata dei rifiuti prodotti in un cimitero, sulla scorta dell'articolo 184, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e della regolamentazione di dettaglio di cui al D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 (2), e conseguentemente è ritenuto abrogato implicitamente l'art. 85/2 del D.P.R. 285/90.

D. Lgs. 152/2006 art. 184/2 lett. b): i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g)

- carte, fiori secchi, corone, ceri e similari raccolti nei cimiteri

Sono raccolti internamente dal gestore del cimitero e conferiti in appositi contenitori posti nelle vicinanze del cimitero, dove vengono poi raccolti e smaltiti a cura del gestore del servizio di igiene urbana del comune.

D. Lgs. 152/2006 art. 184/2 lett. c): rifiuti provenienti dallo spazzamento delle Strade
Si tratta delle strade interne al cimitero e dei piazzali di pertinenza.
Se la tipologia del viale interno al cimitero lo consente lo spazzamento è effettuato direttamente dal gestore del servizio di igiene urbana.
In caso contrario provvede il gestore del cimitero salvo conferire tali rifiuti nei modi stabiliti dal gestore del servizio di igiene urbana.

D. Lgs. 152/2006 art. 184/2 lett. e): rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali

- esiti di sfalci, potature, arbusti, fiori recisi e similari provenienti dal cimitero

Essi sono da trattare esattamente come qualunque altro rifiuto vegetale e quindi sono raccolti internamente dal gestore del cimitero e conferiti in appositi scarrabili o cassonetti posti nelle vicinanze del cimitero, dove vengono poi raccolti e smaltiti a cura del gestore del servizio di igiene urbana comunale.

D. Lgs. 152/2006 art. 184/2 lett. f) e D.P.R. 254/2003 art. 2/1 lett. e): rifiuti provenienti da esumazione od estumulazione

Di seguito se ne riporta la classificazione fornita in dettaglio dal D.P.R. 254/2003 e le modalità di trattamento. Sono classificati come rifiuti urbani, bisognosi di distinta ed adeguata gestione (ovviamente dagli altri urbani raccolti nel cimitero). Sono quindi necessarie particolari modalità di raccolta e trattamento, nonché conferimento separato dagli altri rifiuti urbani raccolti nei cimiteri, secondo norme stabilite con regolamento comunale.

Rifiuti provenienti da Esumazione od Estumulazione

Art. 2 comma 1, lettera e)

Sono rifiuti da esumazione ed estumulazione: i seguenti rifiuti costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:

1) assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura;

2) simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (ad es. maniglie);

3) avanzi di indumenti, imbottiture e similari;

4) resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;

5) resti metallici di casse (ad es. zinco, piombo).

Sono ordinariamente considerati rifiuti urbani NON PERICOLOSI, salvo casi specifici di seguito riportati.

Sono da considerarsi pericolosi solo quando, al momento della raccolta, siano a contatto con liquidi biologici (è il caso di rifiuti di casse di zinco con liquami

cadaverici all'interno).

In questo caso perché siano classificabili come non pericolosi è necessario un trattamento specifico prima del conferimento al gestore del servizio incaricato dello smaltimento.

Altrimenti occorre utilizzare le precauzioni e le destinazioni per rifiuti pericolosi. Art. 12.

1. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.

2. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta «Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni».

3. I rifiuti da esumazione ed estumulazione possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili di cui al comma 2.

4. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, per lo smaltimento dei rifiuti urbani, in conformità ai regolamenti comunali ex articolo 21, comma 2, lettera d), dello stesso decreto legislativo.

5. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), numero 5).

6. Nel caso di avvio a discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), numeri 1) e 3), tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere, anche flessibile.

D. Lgs. 152/2006 art. 184/2 lett. f) e D.P.R. 254/2003 art. 2/1 lett. e): rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c), e).

Di seguito se ne riporta la classificazione fornita in dettaglio dal D.P.R. 254/2003 e le modalità di trattamento.

Sono classificati come rifiuti urbani.

Altri rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali Identificazione Classificazione Trattamento;

1) materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terre di scavo, smurature e similari, sono rifiuti urbani non pericolosi possono essere riutilizzati all'interno della struttura cimiteriale, o avviati al recupero o smaltiti in impianti per rifiuti inerti 2) altri oggetti metallici o non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione od inumazione sono rifiuti urbani non pericolosi si dovrà favorire il recupero D.P.R. 254/2003 art. 2/1 lettera h): rifiuti sanitari che richiedono particolari sistemi di gestione.

2.6.1. Organi e parti anatomiche non riconoscibili di cui al punto 3 dell'allegato I al regolamento 254/2003.

Le parti anatomiche si dividono in riconoscibili e non riconoscibili. Parti anatomiche riconoscibili.

L'art. 3 del D.P.R. 254/03 identifica con precisione quando si è in presenza di parti anatomiche riconoscibili, le quali, al pari dei resti mortali, vengono escluse totalmente dalla normativa del rifiuto sanitario. Pertanto non si tratta di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo. Per parte anatomica riconoscibile si intende l'arto (inferiore o superiore) o una parte dello stesso.

Parti anatomiche non riconoscibili.

Per esclusione dalla definizione di parte anatomica riconoscibile, si hanno le restanti parti anatomiche non riconoscibili. Sono considerate rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e come tali disciplinati dal decreto. Non sono quindi da accettare in cimitero, in crematorio, ma unicamente avviate a termodistruzione ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 254/03.